

Professore ordinario di Storia della Lingua Italiana presso la facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università di Bari dal settembre del 2004,

Negli anni 1965-68 ha raccolto e trascritto testi dialettali della Lucania e della Puglia per conto della Carta dei dialetti italiani.

Dal 1975 si interessa delle condizioni della lingua italiana in Puglia nel Medio Evo e nel Rinascimento. Ha trascritto il ms. più antico degli Statuti di Molfetta (sec.XV) e ne ha illustrato la lingua.

Dal 1979 è impegnato nella redazione del Nuovo Atlante Fonetico Lucano, della cui opera ha pubblicato i Testi e vari saggi grammaticali. Dallo studio delle condizioni linguistiche della Lucania ha ricevuto lo stimolo ad indagare sulle condizioni attuali dell'Appennino meridionale, mettendo a fuoco peculiarità che vi si svolgono dall'Abruzzo fin nella Calabria.

Si è inoltre interessato dei documenti antichi del Gargano e di Capitanata producendo studi su alcuni aspetti del lessico agricolo, marinaresco, familiare e generale e sulla lingua dei consoli ragusei in Puglia tra il '600 ed il '700.

Si è interessato anche dell'italiano popolare del periodo della 1a guerra mondiale.

I suoi interessi attuali sono rivolti all'Onomastica e alla Toponomastica (v. bibliografia).

Collaboratore del LEI (Lessico Etimologico Italiano, diretto da Max Pfister).

E' inoltre direttore della rivista "Linguistica italiana meridionale" I, 1993- XII-XIII, 2007-2008.